

Palio del Saraceno, Ciola lascia il segno con Malavolti

IL FAENTINO Christian Malavolti, che difendeva il castello di Ciola di Mercato Saraceno, è il vincitore dell'undicesima edizione del 'Palio del Saraceno': ha battuto per un solo scudo Stefano Calbucci (portacolore del castello di Monte Iottone) che di vittorie ne ha già collezionate cinque. Lo stesso Malavolti lo scorso anno ha sfiorato la vittoria dopo uno spreggio finale con il debuttante Gioele Bartolucci, classificandosi al secondo po-

sto. Così Ciola colleziona una seconda vittoria (la prima avvenne nel 1999 con Valerio Gori) e nelle prossime settimane organizzerà una grande festa. La serrata disfiada a cavallo, ogni cavaliere difendeva uno tra gli otto castelli (Monte Castello, San Damiano, Colonnata, Taibo, Ciola, Monte Iottone, Bacciolino e Linaro) e su un circuito doveva accumulare più anelli possibili, ha registrato l'eliminazione di chi rappresentava il castello di Bacciolino per essere uscito per due volte dal per-

corso. Per Monte Castello il rispettivo cavallo è stato ritirato dalla competizione per infortunio. Il castello di Linaro è ancora fanalino di coda non avendo mai vinto un palio mentre a quota due sono Ciola, Monte Castello e Monte Iottone. Gli altri castelli ne hanno vinto uno. Numerosa come sempre l'affluenza del pubblico tra sfilate con costumi d'epoca, banchetti, giochi, tornei equestri, ambientazioni medievali e l'immane spettacolo pirotecnico.



VINCITORE

A fianco, Christian Malavolti del Castello di Ciola, esulta dopo aver conquistato l'edizione 2008 del Palio del Saraceno



DI CORSA

Il percorso prevede anche il passaggio davanti a un anello sospeso che i cavalieri devono centrare in corsa utilizzando la loro lancia



ARMIGERI

Un gruppo di figuranti incrocia le lame posando per una foto di gruppo poco prima della proclamazione del vincitore del Palio. Nel cerchio sopra, un altro dei protagonisti della giornata: l'uomo che rappresenta il papa è l'invitato d'onore e siede al centro del campo circondato dai cortigiani



COME NEL MEDIO EVO

Sopra, un cavaliere si appresta ad affrontare la giostra del Saraceno: chi riesce a centrare il bersaglio guadagna punti a favore del proprio Castello. Nel cerchio a fianco, il passaggio davanti al pubblico del gruppo di sbandieratori che sfilano in corteo prima dell'inizio dello spettacolo

La festa del CARLINO 'SARACENI' 28 AGOSTO 2008

Azienda "adotta" stanza

Mercato Saraceno, a "Sportpertutti"

MERCATO SARACENO. Nemo Industrie spa, azienda di valore internazionale nell'ambito dell'hardware marino, ha deciso di "Adottare una stanza" per sostenere la realizzazione del centro socio-riabilitativo diurno e residenziale per disabili "Sportpertutti". Questa nuova e importante donazione risulta essere fondamentale per la realizzazione di un luogo dove lo sport diventa riabilitazione, incontro, socializza-

zione e integrazione e conferma la sensibilità dell'azienda nei confronti di progetti di alta valenza sociale proposti dall'Ipab "Casa Insieme".

Il progetto risiede nell'offrire ai disabili e alle loro famiglie occasioni di coinvolgimento e partecipazione attiva alla vita sociale della Comunità. Gli spazi del Centro sono aperti al disabile permanente o temporaneo e al non disabile, non solo per sensibiliz-

zare il territorio contro ogni forma di discriminazione o di barriera all'handicap, ma anche per facilitare concretamente l'integrazione e lo svolgimento di attività sportive spesso precluse.

Il centro "Sportpertutti" è il primo progetto che mette al centro la qualità dell'assistenza e l'integrazione realizzato nel territorio collinare. Il progetto si pone inoltre come motore di sviluppo dell'imprenditoria sociale del territorio, in un'ottica di sussidiarietà, a cui viene affidata totalmente la gestione del centro.

Mercato Saraceno. Bilancio del palio

Un successo lungo due giorni



Il Palio del Saraceno

MERCATO SARACENO. Anche quest'anno missione riuscita, non ci sono dubbi. Il Palio del Saraceno infatti è stato come sempre pieno di novità e per tutto il weekend si è potuto rivivere uno splendido ritorno al passato.

A partire da sabato, le prime emozioni sono state quelle della sfilata, con i figuranti splendidi nei loro abiti, e della consegna dei colori ai cavalieri, già emozionati pensando alla giostra del giorno seguente. A seguire il banchetto con ricette d'epoca inframezzato da balli, melodie dei Musicisti Errantes e giochi degni di una corte, alcuni dei quali aperti agli spettatori che si sono sfidati a provare il tiro con l'arco o il lancio dei coltelli. Ovviamente molto più bravi di ogni passante sono i cavalieri della Compagnia d'Arme Arpa del Diavolo, impegnati in sfide all'ultimo sangue, e gli sbandieratori, maestri di un'arte antichissima: entrambi i gruppi si sono esibiti nel corso della serata per allietare la cena e di certo non è facile scordare i loro spettacoli. A tutto questo va poi aggiunto il mercatino con banchetti di specialità, oggetti medievali e persino la ricostruzione di un accampamento d'epoca.

La domenica ha portato con sé la sue emozioni, allo scoccare "dell'ora quarta" del giorno 24 infatti giunge il momento della gara e la trepidazione è palpabile. Dopo il corteo storico e il giuramento all'Arena dei Tigli, che aggiunge l'elemento religioso, è quindi arrivato il tempo dello scontro e i cavalieri dei castelli di Bacciolino, Ciola, Colonnata, Linaro, Monte Castello, Monte Iottone, San Damiano e Taibo si sono contesi il Palio. Quest'anno poi le sorprese non sono mancate e tutti sono rimasti senza fiato quando non uno ma ben due contendenti hanno lasciato il campo, sia Bacciolino che Monte Castello infatti non hanno concluso le tornate per problemi con i propri cavalli. Alla fine comunque la vittoria è andata a Christian Malavolti che ha riempito di felicità la comunità di Ciola ricevendo il Palio durante la consegna ufficiale in serata in piazza Mazzini. La festa però non è finita qui e l'Hostaria Medioevale insieme a varie giocolerie hanno accompagnato fino a sera inoltrata tutto il paese preparandolo per lo spettacolo dei fuochi, degna conclusione di due giorni mozzafiato.

Tecla Pazzini